

---

Premi “Antonio Feltrinelli” 2011

*Il conferimento ha avuto luogo nel mese di novembre 2011, in occasione della cerimonia di apertura dell'anno accademico.*

Premio Internazionale “Antonio Feltrinelli” per la Chimica a Martin KARPLUS, già Professore di Chimica all'Università di Harvard, per la sua ricerca che ha attraversato molti settori della chimica, mirando soprattutto alla comprensione della struttura elettronica, della geometria e della dinamica di molecole di interesse chimico e biologico. Il Prof. Karplus ha sviluppato importanti metodi di dinamica molecolare, con lo scopo di offrire un supporto teorico ai chimici sperimentali. Egli si è anche occupato di aspetti fondamentali della chimica quantistica. Attraverso una profonda conoscenza della meccanica statistica dei liquidi e lo sviluppo di nuovi sistemi di dinamica molecolare, Karplus ha potuto affrontare una grande varietà di problematiche nella chimica delle soluzioni.

Premio “Antonio Feltrinelli” per la Matematica, Meccanica e applicazioni a Christopher Derek HACON, Professore di Matematica all'Università dell'Utah, USA, per i suoi importanti risultati che si collocano nel solco della tradizione algebrico-geometrica della scuola italiana. Essi riguardano la classificazione birazionale delle varietà algebriche e hanno apportato contributi decisivi in questo difficile campo, coltivato in passato da studiosi del valore di G. Castelnuovo, F. Enriques, F. Severi, K. Kodaira, E. Bombieri, D. Mumford, S. Iitaka, S. Mori, Y. Kawamata, Y. Kollar, V. Shokurov, Y. T. Siu.

Premio “Antonio Feltrinelli” per l’Astronomia, Geodesia, Geofisica e applicazioni a Umberto VILLANTE, Professore di Fisica Terrestre all’Università dell’Aquila e Direttore della International School of Space Science a l’Aquila, per la sua incessante attività scientifica nel campo della fisica dello spazio interplanetario e della struttura della magnetosfera terrestre. I risultati da lui ottenuti hanno permesso di descrivere l'organizzazione del campo interplanetario in settori di opposta polarità separati da uno strato di corrente. A partire dalla fine degli anni 80 l’attività del Prof. Villante si è rivolta in modo decisamente autonomo allo studio delle perturbazioni del campo interplanetario impulsive, quali le tempeste geomagnetiche associate a imponenti eventi solari, o più o meno regolari come le cosiddette ULF (Ultralow Frequency Waves), come mezzo di indagine diagnostica per la magnetosfera e il plasma sfera.

Premio “Antonio Feltrinelli” per la Geologia, Paleontologia, Mineralogia e applicazioni a Raimondo CATALANO, già Professore di Geologia all’Università degli Studi di Palermo e attualmente Direttore del Centro Interdipartimentale di Ricerche sull’Interazione tra Tecnologia e Ambiente (CIRITA) della stessa Università, per la sua intensa attività di indagini geologiche e di organizzazione e coordinamento della ricerca scientifica. Geologo regionale di notevole esperienza, ha svolto soprattutto una intensa attività di ricerca sull’assetto strutturale e l’evoluzione geodinamica della Sicilia centro-occidentale e dei mari circostanti, basata in gran parte sul rilevamento di molte carte geologiche a varie scale di aree continentali e marine della Sicilia.

Premio “Antonio Feltrinelli” per la Biologia e applicazioni, a Giulio COSSU, Professore di Istologia ed Embriologia all’Università di Milano, per i suoi eccezionali contributi allo studio della miogenesi scheletrica. In particolare egli ha affrontato tra i primi il problema dell’eterogeneità delle cellule miogeniche, scoprendo il potenziale miogenico di cellule progenitrici circolanti di derivazione dal midollo osseo. I suoi studi sulla derivazione “non ortodossa” di cellule miogeniche da tessuto non somitico, hanno gettato le basi per comprendere il reclutamento miogenico di cellule non miogeniche, nonché l’origine di cellule staminali mesodermiche multipotenti. Cossu ha sviluppato il primo modello preclinico per l’analisi in vivo dei progenitori miogenici umani.

Premio “Antonio Feltrinelli” per una impresa eccezionale di alto valore morale e umanitario all’Associazione Water for Life (WFL) fondata dal Prof. Elio Sommovilla, nata inizialmente per dare assistenza ai rifugiati dell'Ogaden, affrontando in particolare il grave problema dell'approvvigionamento idrico. Per far questo l'associazione si è impegnata nella ricerca d'acqua destinata all'irrigazione e valorizzazione di terreni agricoli, e alla emancipazione dei contadini nella regione di Merka e del basso Shabeelle, a sud-ovest di Mogadiscio. WFL ha scavato o riattivato circa 500 km di canali irrigui, alimentati per gravità dal fiume Shabeelle, consentendo una graduale crescita delle attività agricole, che a loro volta hanno permesso di avere cibo e iniziare un’attività economica. Ridare speranza e dignità alla popolazione contadina di questa desolata regione, in prevalenza ex schiavi di origine Bantu, renderla autosufficiente e sottrarla alla dipendenza di effimere forme assistenziali è stato il grande progetto che Sommovilla ha realizzato per fronteggiare le ricorrenti crisi umanitarie.